1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, nº 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 295

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 26 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3261 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visti gli articoli 158 e 161 della legge sul reclutamento dell'esercito delli 20 marzo 1854;

Visti i Regii decreti 17 giugno 1859, 14 novembre 1860, 22 febbraio e 21 ottobre 1863, 24 dicembre 1864 e 23 dicembre 1865 intorno alla ferma di servizio dei Carabinieri Reali provenienti dalle leve sulle classi 1838 al 1845 inclusa;

Considerata la necessità di agevolare il reclutamento per l'Arma dei Carabinieri Reali allo scopo di mantenerla ognora al numero stabilito;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli uomini provenienti dalla leva sui nati nel 1846 ammessi nell'Arma dei Carabinieri Reali, e gli individui arruolatisi o che si arruoleranno nell'Arma stessa per conto di tale leva incontreranno, a similitudine di quelli delle classi anteriori dal 1838 al 1845 inclusa, la ferma di anni 8 d'ordinanza, nella quale verrà computato il tempo da trascorrere come allievi carabinieri, e colla decorrenza della ferma stessa, per quelli di leva dal giorno dell'assento al capo-luogo di circondario, e pei volontari dal giorno dell'incorporazione nell'Arma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, li 6 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA

E. CUGIA.

Relazione del ministro della guerra a S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M. in udienza del 29 *settembre* 1866, *intorno al riparto del contingente sulla classe* 1866.

ALTEZZA REALE,

Alloraquando più ferveva la guerra con l'Impero d'Austria pel riscatto della Venezia, apparve provvido intimare per modo anticipato di un anno la leva militare sui nati nel 1846 e prescrivere che le operazioni della medesima venissero eseguite con la maggiore speditezza possibile.

A conseguire tal fine i Consigli di leva, avvalendosi delle facoltà concesse loro dal § 172 dell'appendice al vigente regolamento, intrapresero quelle operazioni prendendo per base di esse un reparto provvisorio del contingente fra i vari mandamenti del rispettivo circondario, e si riservarono d'indurvi le modificazioni opportune nel momento che avessero ricevuto la comunicazione del vero reparto definitivo.

Adesso che dal rispettoso riferente sono stati raccolti i dati certi per formare questo reparto definitivo del contingente, quale si legge nella unita tabella, occorre che sia reso esecutivo legalmente mercè la sanzione di un decreto Reale, e sia quindi notificato tanto a quei Consigli di leva che hanno quasi portato a compimento le loro operazioni, quanto a quelli che come a Napoli ed a Genova le hanno dovute sospendere a causa del cholera, onde tutti alla opportunità lo prendano a riscontro per correggere il reparto che già provvisoriamente fecero.

Lusingandosi il rispettoso referente che la presente proposta meriti il gradimento di V. A. R., si onora sottoporre alla Sua Reale firma il relativo decreto.

Il numero* 3243 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Vista la legge in data 28 giugno 1866;

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente di 46,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1846 è stabilito come dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 29 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

E. CUGIA.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1846

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria.

Il totale degl'inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 225,104, *la proporzione tra il contingente di* 1ª *categoria e gl'inscritti è di* 20,43 *per cento.*

INDICAZIONE dei Circondari	Numero degli inscritti sulle liste d'estrazione: Capi-lista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1846	Totale inscritti dedotti i Capi-lista	Contingente di 1ª categoria
Abbiategrasso	58	5	1222	1227	251
Acireale	41	13	1002	1015	207
Acqui	43	9	908	917	187
Alba	120	15	1268	1283	262
Albenga	22	2	468	470	96
Alcamo	79	8	759	767	157
Alessandria	82	24	1334	1358	278
Alghero	59	5	394	399	82
Altamura	52	15	833	848	173
Ancona	153	83	2359	2442	499
Aosta	52	9	746	755	154
Aquila	92	3	1084	1087	222
Arezzo	114	5	2113	2118	433
Ariano	75	2	778	780	159
Ascoli-Piceno	75	17	941	958	196
Asti	108	14	1569	1583	323
Avellino	106	16	1729	1745	357
Avezzano	50	6	959	965	197
Bari	396	15	2760	2775	567
Barletta	178	14	2353	2367	484
Benevento	83	9	906	915	187
Bergamo	112	9	2050	2059	421
Biella	112	10	1238	1248	255
Bivona	51	10	643	653	133
Bobbio	24	6	389	395	81
Bologna	233	73	3124	3197	653
Borgo S. Donnino	38	5	886	891	182
Borgotaro	27	»	333	333	68
Bovino	47	1	438	[illegible]	90
Breno	39	2	546	548	112
Brescia	157	12	1723	1735	355
Brindisi	86	11	1004	1015	207
Cagliari	162	26	1471	1497	306
Caltagirone	81	10	996	1006	206
Caltanissetta	96	10	1007	1017	208
Camerino	37	4	520	524	107
Campagna	76	5	976	981	200
Campobasso	90	2	1170	1172	240
Casale Monferrato	71	2	1440	1442	295
Casalmaggiore	41	1	1090	1091	223
Caserta	197	25	2613	2638	539
Casoria	100	1	1304	1305	267
Castellamare di Stabia	83	21	1216	1237	253
Castelnuovo Garfagnana	25	4	362	366	75
Castiglione delle Stiviere	79	2	850	852	174
Castroreale	83	3	[illegible]	847	173
Castrovillari	90	29	1203	1232	252
Catania	191	9	2093	2102	429
Catanzaro	140	3	1178	1181	241
Cefalù	101	5	917	922	188
Cento	30	5	338	343	70
Cerreto Sannita	27	3	786	789	161
Cesena	50	37	860	897	183
Chiari	34	4	666	670	137
Chiavari	81	8	1129	1137	232
Chieti	91	6	1087	1093	223
Cittaducale	28	14	574	588	120
Clusone	49	2	525	527	108
Comacchio	1	2	308	310	63
Como	260	8	2368	2376	485
Corleone	56	7	737	744	152
Cosenza	143	7	1960	1967	402
Cotrone	59	5	626	631	129
Crema	55	3	766	779	159
Cremona	110	10	1563	1573	321
Cuneo	139	26	1908	1934	395
Faenza	51	9	746	755	154
Fermo	85	14	1023	1037	212
Ferrara	148	15	1393	1408	288
Fiorenzuola	34	10	754	764	156
Firenze	466	36	4397	4433	906
Foggia	78	18	1300	1318	269
Forlì	55	32	744	776	159
Fuligno	43	22	601	623	127
Gaeta	152	10	1229	1239	253
Gallarate	181	9	1588	1597	326
Gallipoli	107	12	1165	1177	241
Genova	141	210	2317	2527	516
Gerace	118	24	1124	1148	235
Girgenti	225	10	1833	1843	377
Grosseto	54	10	892	902	184
Guastalla	41	12	663	675	138
Iglesias	54	3	528	531	109
Imola	33	36	602	638	130
Isernia	74	19	1240	1259	257
Isola dell'Elba	10	10	134	144	29
Ivrea	107	11	1681	1692	346
Lagonegro	87	10	1224	1234	252
Lanciano	90	5	1073	1078	220
Lanusei	52	9	608	617	126
Larino	77	4	979	983	201
Lecce	143	12	1259	1271	260
Lecco	108	20	1219	1239	253
Levante	28	3	691	694	142
Livorno	66	20	773	793	162
Lodi	183	9	1623	1632	333
Lomellina	68	6	1230	1236	253
Lucca	175	16	2446	2462	503
Lugo	25	40	663	703	144
Macertaa	134	69	1914	1983	405
Massa Carrara	51	12	777	789	161
Matera	124	9	1025	1034	211
Mazzara del Vallo	110	4	699	703	144
Melfi	116	6	897	903	185
Messina	179	3	2214	2217	453
Milano	382	62	3458	3520	719
Mirandola	42	»	734	734	150
Mistretta	33	4	582	586	120
Modena	69	12	1432	1444	295
Modica	86	1	1302	1303	266
Mondovì	82	18	1439	1457	298
Monteleone di Calabria	114	10	1094	1104	226
Montepulciano	43	4	662	666	136
Monza	174	20	1671	1691	346
Napoli	518	19	5900	5919	1209
Nicastro	126	5	953	958	196
Nicosia	68	8	934	942	193
Nola	48	7	863	870	178
Noto	58	4	557	561	115
Novara	182	8	1963	1971	403
Novi Ligure	62	3	843	846	173
Nuoro	78	15	575	590	121
Oristano	125	12	1109	1121	229
Orvieto	31	12	446	458	94
Ossola	19	2	338	340	70
Ozieri	42	11	359	370	76
Palermo	362	44	3959	4003	818
Pallanza	39	9	667	676	138
Palmi	102	6	967	973	199
Paola	74	16	912	928	190
Parma	105	12	1383	1395	285
Patti	78	45	872	917	187
Pavia	94	7	1290	1297	265
Pavullo nel Frignano	36	7	682	689	141
Penne	83	7	915	922	188
Perugia	131	98	1802	1900	388
Pesaro	91	33	987	1020	208
Piacenza	103	7	1387	1394	285
Piazza Armerina	53	11	760	771	158
Piedimonte d'Alife	38	1	509	510	104
Pinerolo	104	8	1405	1413	289
Pisa	166	12	1869	1881	384
Pistoia	67	2	994	996	204
Pontremoli	18	2	327	329	67
Porto Maurizio	27	25	473	498	102
Potenza	171	5	1772	1777	363
Pozzuoli	30	2	564	566	116
Ravenna	40	69	810	879	180
Reggio dell'Emilia	168	5	1800	1805	369
Reggio di Calabria	122	23	1243	1266	259
Rieti	34	16	788	804	164
Rimini	46	39	886	925	189
Rocca S. Casciano	26	3	471	474	97
Rossano	61	37	784	821	168
Sala Consilina	64	12	902	914	187
Salerno	308	25	2534	2559	523
Salò	36	4	576	580	119
Saluzzo	69	18	1603	1621	331
Sant'Angelo de'Lombardi	71	10	971	981	200
S. Bartolomeo in Galdo	36	10	518	528	108
S. Miniato	80	2	1101	1103	225
S. Remo	51	7	684	691	141
S. Severo	83	22	1328	1350	276
Sassari	46	15	683	698	143
Savona	60	5	829	834	170
Sciacca	79	5	568	573	117
Siena	191	5	1335	1340	274
Siracusa	65	1	798	799	163
Solmona	41	15	758	773	158
Sondrio	149	2	1048	1050	215
Sora	114	21	1523	1544	315
Spoleto	52	21	725	746	152
Susa	48	3	858	861	176
Taranto	175	7	1277	1284	262
Tempio Pausania	38	3	288	291	60
Teramo	85	27	1316	1343	274
Termini Imerese	111	19	1360	1379	282
Terni	47	26	676	702	143
Terranova di Sicilia	58	5	510	515	105
Torino	259	65	4197	4262	871
Tortona	36	3	610	613	125
Trapani	75	5	845	850	174
Treviglio	109	14	1056	1070	219
Urbino	87	47	1078	1125	230
Vallo della Lucania	115	7	942	949	194
Valsesia	25	»	333	333	68
Varese	168	5	1447	1452	297
Vasto	66	5	966	971	198
Vercelli	114	7	1240	1247	255
Ver[illegible]to	53	11	490	501	102
Verolanuova	44	1	560	561	115
Voghera	86	19	1106	1125	230
Volterra	31	2	590	592	121
Totale	18269	2795	222309	225104	46000

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale

Il ministro della guerra
E. CUGIA.

Il numero 3284 *della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Sulla proposizione del ministro dei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Saranno pubblicati nelle provincie venete le leggi e i decreti infradescritti:

Legge postale del 5 maggio 1862, nº 604;

R. decreto 21 settembre 1862, nº 891, ed annesso regolamento per l'esecuzione della legge 5 maggio 1862;

Legge 24 novembre 1864, nº 2006 (art. 5);

Legge 4 dicembre 1864, nº 2031;

R. decreto 7 dicembre 1864, nº 2044, ed annesso regolamento per l'esecuzione dell'articolo 5º della legge 24 novembre, e dell'intiera legge 4 dicembre 1864;

R. decreto 30 giugno 1864, nº 1822;

R. decreto 9 aprile 1865, nº 2241, e 1º ottobre 1865, nº 2574;

R. decreto organico 25 giugno 1865, nº 2363;

Regi decreti 18 settembre 1865, nº 2593, e 2 aprile 1866, nº 2836, e annessi regolamenti per l'esecuzione del R. decreto organico 25 giugno, 1865.

Art. 2. Tutte le disposizioni delle leggi 5 maggio 1862, 24 novembre, e 4 dicembre 1864, nonchè quelle dei regolamenti approvati con Regi decreti 18 settembre 1862 e 7 dicembre 1864 avranno effetto immediatamente.

Art. 3. Le lettere assicurate contenenti valori dichiarati saranno cambiate fino a lire 3,000 dagli uffizi di: *Mantova, Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Udine* tra di loro, e con quelli di 1ª fino a L. 1,500 dagli uffizi di: *Belluno* e *Rovigo* tra di loro, e cogli uffizi di 2ª classe delle altre provincie del Regno.

Art. 4. Dal 1º di novembre p. v. tutti gli uffizi del Regno cambieranno vaglia ordinari e militari con quelli delle provincie venete indicati nell'articolo precedente e questi tra di loro. Dal 1º di dicembre successivo il cambio verrà esteso a tutti gli altri uffizi del Veneto.

Rispetto al limite delle somme pel rilascio e pagamento dei vaglia sono assimilati agli uffizi di 1ª classe quelli di: *Mantova, Treviso, Verona, Udine, Padova, Venezia, Vicenza.*

Sono assimilati agli uffizi di 2ª classe quelli di Belluno e Rovigo, ed alla 3ª classe tutti gli altri delle provincie venete.

Il valore dei vaglia sarà indicato in lire italiane, e centesimi di lira italiana.

Art. 5. Il Regio decreto 30 giugno 1864, nº 1822, e l'annesso regolamento per la franchigia postale saranno applicati al carteggio ufficiale dei pubblici funzionari nelle provincie venete a cominciare dal 1º gennaio 1867 e fino a quell'epoca saranno seguite le discipline attualmente in vigore in dette provincie per la franchigia della corrispondenza d'uffizio.

È fatta eccezione pel carteggio di S. M. e dei Membri della Real Famiglia, dei senatori e deputati, nonchè dei Ministeri ai quali viene attribuita la franchigia illimitata.

Art. 6. Saranno pure mantenute fino a tutto dicembre 1866 le discipline relative al conteggio interno degli uffizi postali del Veneto per quanto concerne i rendiconti delle entrate e delle spese degli uffizi medesimi.

Art. 7. Con successivo Regio decreto sarà provveduto all'istituzione delle Direzioni di compartimento, alle modificazioni occorrenti alla pianta degl'impiegati di 1ª categoria stabilita dal Regio decreto 25 giugno 1865, ed alla fusione degl'impiegati postali delle provincie venete con quelli della pianta generale del Regno.

Con decreto ministeriale sarà pure provveduto alla classazione degli uffizi postali del Veneto in conformità delle prescrizioni del citato Regio decreto 25 giugno 1865.

Frattanto ed in fino a tanto che non siano istituiti i compartimenti, la direzione, la vigilanza del servizio saranno provvisoriamente concentrate in un uffizio superiore che avrà residenza a Venezia.

Art. 8. Infino a tanto che non sarà altrimenti provveduto sono mantenuti gli stipendii, gli assegnamenti *ad personam*, e le indennità per le spese d'uffizio e di alloggio di cui godono attualmente gl'impiegati postali del Veneto.

Parimenti sono mantenute, per gli effetti del 2ª alinea dell'articolo 9 del Regio decreto 25 giugno 1865, le retribuzioni (mercedi) ai titolari degli uffizi distrettuali.

Art. 9. Il servizio della posta dei cavalli nelle località ove esistono stazioni sarà temporariamente mantenuto come attualmente sia rispetto al personale delle stazioni medesime, sia

riguardo ai diritti ... ed agli obblighi inerenti al servizio ... cui è caso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

S. JACINI.

Il numero 3285 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono pubblicati ed avranno vigore di legge nelle provincie della Venezia e di Mantova gli articoli 190, 191, 192, 193, 268 e 269 del Codice penale del Regno del 20 novembre 1859, i quali sono del tenore seguente:

« Art. 190. Allorchè con violenze o vie di fatto o minacce o tumulti sarà stato impedito ad uno o più cittadini l'esercizio dei propri diritti politici, i colpevoli saranno puniti col carcere estensibile a due anni, e con multa maggiore o minore secondo la gravità e conseguenze del reato.

« Qualora i diritti, di cui siasi come sopra impedito l'esercizio, fossero diritti elettorali, alle dette pene verrà sempre aggiunta la sospensione dall'esercizio dei pubblici uffizi.

« Le disposizioni del presente articolo hanno luogo salve sempre le pene maggiori in caso di reato più grave, e salve eziandio le speciali disposizioni delle leggi sulle elezioni.

« Art. 191. Chiunque nel corso delle operazioni elettorali sarà sorpreso in atto o di sottrarre o di aggiungere schede, o di falsificarne il contenuto, sarà punito colla reclusione e coll'interdizione dai pubblici uffizi.

« Se il reato sarà stato commesso da un membro dell'ufficio elettorale, la pena della reclusione non sarà minore degli anni cinque.

« Art. 192. Chiunque abbia al tempo delle elezioni comprato o venduto un voto a qualsiasi prezzo, incorrerà nella pena dell'interdizione dai pubblici uffizi, ed in una multa maggiore o minore secondo la gravità e conseguenza del reato.

« Art. 193. Fuori dei casi preveduti nei tre precedenti articoli, i pubblici uffiziali od impiegati che con abuso delle rispettive funzioni avranno cercato di vincolare i suffragi degli elettori in favore od in pregiudizio di determinate candidature, saranno puniti colla esclusione dall'esercizio dei diritti elettorali per tempo non minore di cinque anni, nè maggiore di dieci, se il reato è stato commesso nelle elezioni dei deputati al Parlamento Nazionale; non minore di tre nè maggiore di sei, se è stato commesso nelle altre elezioni, e con una multa di lire duecento cinquanta a duemila nel primo caso, e di cento a mille nel secondo.

« La stessa pena è applicabile ai ministri della religione dello Stato, o dei culti tollerati, i quali avranno cercato di vincolare i suffragi degli elettori in favore od in pregiudizio di determinate candidature, sia con istruzioni dirette alle persone da essi in via gerarchica dipendenti, sia con discorsi tenuti nei luoghi consacrati al culto, od in riunioni aventi carattere religioso, sia con promesse o minacce spirituali.

« Pei fatti in questo articolo preveduti, semprechè non siano connessi con reati comuni, non si potrà procedere ad istruzione giudiziaria se non dopo che le operazioni elettorali saranno compiute colla chiusura del relativo verbale.

« Art. 268. I ministri della religione dello Stato, o dei culti tollerati, che, nell'esercizio del loro ministero, pronuncino in pubblica adunanza un discorso contenente censura delle istituzioni o delle leggi dello Stato, o commettono fatti che sieno di natura da eccitare il disprezzo ed il malcontento contro le medesime, o coll'indebito rifiuto dei propri uffizi turbino la coscienza pubblica o la pace delle famiglie, sono puniti colla pena del carcere da tre mesi a due anni.

« La pena sarà del carcere da sei mesi a tre anni, se la censura sia fatta per mezzo di scritti, d'istruzioni o d'altri documenti di qualsivoglia forma, letti in qualsiasi adunanza od altrimenti pubblicati.

« In tutti i casi dal presente articolo contemplati alla pena del carcere sarà aggiunta una multa che potrà estendersi a lire duemila.

« Art. 269. Se il discorso, lo scritto o gli atti mentovati nell'articolo precedente contengono provocazione alla disobbedienza alle leggi dello Stato, o ad altri provvedimenti della pubblica autorità, la pena sarà del carcere non minore di tre anni, e di una multa non minore di lire duemila.

« Ove la provocazione sia susseguita da sedizione o rivolta, l'autore della provocazione sarà considerato come complice. »

Art. 2. I reati contemplati negli articoli 190, 193, 268 e 269 del Codice penale, pubblicati a termini del precedente articolo saranno trattati come delitti; quelli contemplati negli articoli 191 e 192 verranno considerati come crimini.

E gli uni e gli altri saranno giudicati secondo le competenze e colle forme ordinarie della procedura penale vigente nelle dette provincie.

Art. 3. Finchè rimane in vigore nelle provincie summentovate il Codice penale austriaco del 27 maggio 1852, ed al solo effetto dell'attuazione delle disposizioni penali pubblicate coi precedenti articoli, e nell'applicazione delle pene che vi sono sancite si osserveranno le norme seguenti:

1° La pena della reclusione corrisponde a quella del duro carcere nella misura da tre a dieci anni.

Nei casi di commutazione di pena in forza del § 54 del Codice penale austriaco la pena del carcere duro sarà mutata in quella del carcere semplice.

2° La interdizione dai pubblici ufficii consiste:

Nella esclusione perpetua dal diritto di elettore e da quello di eleggibilità in qualsiasi comizio elettorale e in generale da ogni altro diritto politico.

Nella esclusione perpetua da ogni funzione, impiego od uffizio pubblico.

Nella decadenza dal benefizio ecclesiastico di cui il condannato fosse provvisto.

Nella perdita di tutte le decorazioni nazionali ed estere, di tutti i distintivi d'onore civili e militari, di tutti i titoli pubblici, di tutti i gradi e le dignità accademiche.

Nella incapacità di essere tutore o curatore o di concorrere negli atti relativi alla tutela, tranne pei propri figli nei casi dalla legge contemplati.

In caso di mitigazione la pena della interdizione sarà commutata in quella della sospensione dai pubblici uffizi.

3° La sospensione dai pubblici uffizi consiste nella privazione non minore di sei mesi e non maggiore di tre anni dell'esercizio dei diritti politici e di qualunque funzione od impiego pubblico, salve le disposizioni dell'art. 193 del Codice penale del Regno, pubblicato coll'articolo 1° del presente decreto.

Art. 4. Il presente decreto avrà vigore cinque giorni dopo la sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

BORGATTI.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il R. decreto del 27 maggio 1866, con cui furono mobilizzati, per servizio di guerra e per la durata di tre mesi, i battaglioni di Guardia Nazionale descritti nell'annessovi elenco;

Visto il Nostro decreto del 10 agosto ultimo scorso, con cui fu mobilizzato, per servizio di guerra e per la durata di tre mesi, il battaglione n° 217 di Guardia Nazionale (Oristano);

Visto il Nostro decreto del 12 settembre scorso prossimo, con cui fu prorogata la ferma in servizio fino ad ulteriore disposizione di alcuni battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, fra cui sono compresi i battaglioni n° 218 (Oristano, Alghero, Ozieri), n° 219 (Sassari, Tempio);

Sulla proposta dei ministri della guerra e dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. I battaglioni di Guardia Nazionale Mobile n. 217, 218, 219 sono licenziati.

Il predetto ministro della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 30 volgente, e sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 20 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

E. CUGIA.
B. RICASOLI.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. A. R. il Principe Eugenio Luogotenente Generale di S. M. ha, in udienza delli 10 ottobre 1866, fatta la seguente disposizione:

Pedrone Carlo, aspirante contabile di 3ª classe del Genio militare, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Col giorno 31 ottobre corrente scadrà il termine utile per saldare i certificati provvisorii del prestito di 425 milioni autorizzato colla legge delli 11 maggio 1865, n° 2280.

Si prevengono i possessori di detti certificati provvisorii che, trascorso il termine suddetto, il Ministero delle finanze secondo il disposto dell'articolo 12 del decreto Reale delli 11 maggio 1865, n° 2281, farà vendere i titoli corrispondenti a certificati non saldati.

Firenze, 26 ottobre 1866.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

A tenore di quanto prescrive l'art. 120 del regolamento universitario 20 ottobre 1860 si reca a notizia che nel giorno 3 novembre p. v., e nei successivi, avranno luogo gli esperimenti orali pel concorso alla cattedra di patologia speciale e clinica medica vacante in questa R. Università.

Pavia, 23 ottobre 1866.

Il rettore: G. CANTONI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con decreto delli 20 ottobre 1866 dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, ed in conformità dell'art. 112 della legge mineraria 20 novembre 1859, n° 3755, i signori march. Paolo Rescalli e conte Giorgio Brembati sono stati dichiarati decaduti da ogni ragione di proprietà sulla miniera di lignite detta di Sogliano, situata nel circondario di Cesena, provincia di Forlì.

SITUAZIONE GENERALE DEI BENI ESPOSTI IN VENDITA

a datare dal 1° luglio 1865, epoca in cui la Società incominciò le sue operazioni, al 30 settembre 1866.

DIREZIONI DEMANIALI nel cui circolo SONO SITUATI I BENI	BENI pei quali sono state compite dalla Società tutte le operazioni preliminari e che furono posti in corso di vendita		BENI pei quali fu fatto l'incanto		BENI già alienati all'incanto od a trattativa privata	
	N° dei lotti	Valore di stima	N° dei lotti	Valore di stima	N° dei lotti	Prezzo di vendita
Alessandria	363	861,634 97	340	726,746 30	157	322,530 55
Ancona	543	3,035,144 15	385	2,297,039 82	241	1,685,911 25
Aquila	789	1,944,232 30	580	1,489,231 63	457	1,383,257 21
Avellino	214	688,742 43	96	295,212 89	59	219,733 »
Bari	2502	7,556,774 67	1684	4,976,897 74	977	3,766,435 28
Benevento	162	210,896 38	115	135,073 14	75	156,874 66
Bergamo	6	12,200 »	2	7,560 »	2	10,560 »
Bologna	9	13,207 98	6	10,938 36	3	5,430 »
Brescia	1	23,400 »	1	23,400 »	»	»
Cagliari	1100	1,054,961 15	608	638,851 27	373	531,348 56
Caltanissetta	35	284,158 20	21	214,978 60	14	251,757 88
Campobasso	226	275,149 74	148	186,690 64	123	221,366 52
Caserta	1778	11,300,174 28	591	7,934,886 94	357	2,812,196 03
Catania	85	548,001 35	95	603,504 93	50	212,345 89
Catanzaro	995	1,934,853 17	878	1,651,010 99	743	2,656,680 57
Chieti	926	977,796 24	700	888,578 65	327	677,337 66
Como	10	42,422 12	1	485 28	1	510 »
Cosenza	432	1,350,396 40	204	694,427 20	61	212,811 60
Cremona	5	9,104 26	2	1,040 »	3	5,400 »
Cuneo	81	1,321,828 82	57	760,042 34	41	529,895 19
Firenze	337	5,120,868 90	193	3,849,772 14	162	4,238,392 26
Foggia	686	6,264,144 »	446	4,157,670 84	152	413,517 67
Forlì	12	8,491 81	»	»	12	621 87
Genova	323	600,667 49	246	431,055 28	179	601,582 57
Girgenti	39	66,306 03	38	65,826 27	34	113,896 24
Lecce	1805	8,314,177 77	1146	5,278,603 69	718	3,155,322 73
Macerata	1277	9,832,503 95	845	5,536,909 96	394	2,598,469 37
Massa-Carrara	44	181,835 »	14	112,660 51	10	96,875 20
Messina	36	135,167 »	25	106,604 »	10	150,589 »
Milano	4	105,654 60	3	105,148 60	3	168,848 60
Modena	»	»	»	»	»	»
Morbegno	2	9,026 76	2	9,026 76	»	»
Napoli	379	6,224,375 28	305	6,771,214 76	246	4,500,270 34
Noto	138	807,070 17	66	1,013,901 50	37	481,417 40
Novara	54	453,540 31	39	384,723 35	27	332,349 80
Palermo	185	3,245,126 27	60	1,182,790 10	4	12,258 70
Parma	70	1,852,480 85	»	»	»	»
Pavia	85	179,689 40	82	171,409 32	52	126,742 »
Perugia	812	5,444,821 10	409	3,016,984 99	248	1,208,445 59
Piacenza	91	3,016,745 30	67	2,269,116 57	19	620,310 »
Potenza	1452	11,931,806 »	1196	10,698,872 80	913	2,225,498 56
Reggio-Calabria	320	1,911,247 30	333	1,706,453 10	217	1,746,327 90
Reggio-Emilia	19	650,246 89	2	76,519 36	2	13,220 »
Salerno	940	12,766,148 81	667	7,035,975 18	388	1,925,505 43
Sassari	751	969,401 38	557	683,379 03	269	470,645 05
Teramo	677	3,350,300 14	213	1,654,151 42	129	1,109,665 99
Torino	78	1,538,847 74	60	1,098,373 59	35	766,092 55
Trapani	84	571,824 »	38	415,256 »	32	257,788 80
TOTALI...	20962	118,997,592 89	13566	81,369,085 84	8356	42,997,065 47

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dall'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto esser ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 53 del Reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. %	34265	Tiscornia Nicolò, fu Carlo Agostino, domiciliato in Genova . . . L.	500	Torino
»	34266	Detto	200	
»	34267	Detto	100	
»	47483	Detto	400	
		Vincolate le suddette rendite per la malleveria del titolare nella sua qualità di esattore del 3° circolo di Genova.		
Consolidato napoletano	76	Cerino Andrea e Raffaele, fu Vincenzo . . . . Ducati	30	Napoli
		Vincolata tale rendita per Raffaele Cerino, ricevitore del registro in Pomigliano d'Arco.		

Torino, il 15 ottobre 1866.

Pel direttore generale
L'ispettore generale
M. D'ARIENZO.

Il segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

In esecuzione di quanto prescrive il Regio decreto 5 settembre ultimo sono aperti i concorsi ai sei sussidii annui di lire 1,200 ciascuno, da conferirsi a giovani i quali vogliano perfezionarsi negli studi presso istituti superiori nazionali.

I concorsi avranno luogo:

a) Nella Università di Bologna, per un sussidio assegnato per gli studi di filosofia e filologia;

b) Nella Università di Napoli, per un sussidio assegnato per gli studi di scienze naturali;

c) Nella Università di Palermo, per un sussidio assegnato per gli studi di scienze fisiche, naturali e matematiche;

d) Nella Università di Pavia, per un sussidio assegnato per gli studi di giurisprudenza;

e) Nella Università di Pisa per un sussidio assegnato per gli studi di matematica;

f) Nella Università di Torino, per un sussidio assegnato per gli studi di medicina e chirurgia.

I concorsi sono per esami o per titoli.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono provare di aver compiuto gli studi in una Università od Istituto speciale superiore, da non più di quattro anni.

Non sono ammesse come titoli di concorso le dissertazioni non stampate.

Le domande di ammessione al concorso ed i recapiti dovranno presentarsi non più tardi del 31 ottobre corrente al rettore della Università presso la quale ciascuno aspirante concorre. In queste domande sarà indicato il luogo ove l'aspirante preferirebbe di andare per attendere ai suoi studi.

I giorni degli esami saranno stabiliti dai rettori, i quali ne daranno avviso mediante affisso nell'atrio dell'Università, ed anche col mezzo della *Gazz. Ufficiale* della rispettiva provincia.

Firenze, addì 12 ottobre 1866.

Pel ministro: NAPOLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Si reca a pubblica notizia che col giorno 29 del mese volgente vengono soppressi tutti gli uffizi di posta militare e che per ciò, ad evitare disguidi e ritardi nell'arrivo a destino delle corrispondenze pei militari di ogni grado e di ogni arma, è indispensabile che nello indirizzo delle medesime sia indicata la *località* nella quale stanzia il destinatario e possibilmente anche il reggimento, il battaglione o la batteria a cui appartiene.

Si avvisa inoltre che col primo del prossimo mese di novembre sarà esteso il servizio dei vaglia *ordinari* e *militari* agli uffizi veneti di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza ed a quello di Mantova; e che dal primo del successivo dicembre il servizio medesimo verrà attivato in tutti gli altri uffizi del Veneto e della provincia di Mantova.

Torino, addì 18 ottobre 1866.

Il direttore generale
G. BARBAVARA.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867 A PARIGI.

Commissione Reale Italiana.

Espositori italiani — Domande d'ammissione.

Bollettino N° 5.

Dal giorno 20 al 23 ottobre pervenne alla Commissione Reale il seguente numero di domande:

Dalla Sotto-Commissione di Firenze	N°	9
Id. di Siena	»	10
Id. di Milano	»	9
Id. di Genova	»	1
Id. di Macerata	»	2
Id. di Reggio Emilia	»	1
Id. di Faenza	»	4
Id. di Napoli	»	13
Id. di Cremona	»	1
Totale	N°	50
Totale precedente	»	108
In complesso	N°	158

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times:*

Molta luce sulla questione della riforma ci viene di America. Le nostre corrispondenze dall'altra riva dell'Atlantico ci narrano con molta imparzialità lo svolgimento di quel sistema il quale il primo agitatore del giorno vorrebbe sguinzagliare sull'Inghilterra.

In questo momento i conservatori americani per sostenere Johnson fanno quello che fecero i radicali per la elezione al suo secondo ufficio nella Unione, e v'è poco da scegliere nella tattica dei due partiti. Il Presidente e i suoi amici fanno quello che hanno fatto i loro predecessori, quello che è sanzionato da tutta una storia politica. Fanno intendere ai loro impiegati dai più alti fino ai più umili che il continuare in ufficio dipende dal loro voto.

Dall'altro canto i municipi radicali impiegano per il proprio interesse legioni di uomini, nelle vie, a inaffiare, mettere il gas. I manifattori ordinano ai loro dipendenti, e in un modo o in un altro tutta la popolazione soffre una pressione eguale.....

FRANCIA. — Si legge nella *Patrie:*

Sappiamo dai dispacci del Messico in data del 26 settembre che i negoziati col Governo dell'imperatore Massimiliano per far tornare in patria le nostre truppe procedono bene.

Secondo quelle notizie il ritorno dei nostri soldati avverrebbe con condizioni affatto nuove.

Gli stessi dispacci c'informano che l'organizzazione dell'esercito messicano sarà terminata nel dicembre prossimo.

Si afferma che nei nostri porti di guerra sono stati presi tutti i provvedimenti per armare in trasporti nel mese di novembre dieci navi ad elice, ed altrettante fregate a vapore. Queste navi debbono andare alla Vera Cruz per servire al ritorno dei soldati.

PRUSSIA. — Secondo la *Gazzetta del Weser,* il gabinetto di Berlino avrebbe fatte assai larghe proposte di compensi pecuniari al Re Giorgio di Annover, quando consentisse ad abdicare. Il Re ha risposto colla protesta recentemente pubblicata nei giornali.

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica una serie di decreti che mutano la legge sull'ordinamento e i poteri dei Consigli municipali e provinciali. Un altro decreto scioglie le deputazioni provinciali, fissando il dì 25 novembre per la elezione delle nuove deputazioni.

Questi decreti sono *motivati* sulla considerazione che i Consigli municipali s'erano fatti il potere esecutivo dei rivoluzionari.

AUSTRIA. — Se è quasi certo, non dispiaccia a certi giornali, che il signor Beust non assumerà il portafoglio degli affari esteri in Austria, per molte ragioni di cui allegheremo soltanto quella di essere egli straniero e protestante, la posizione del signor Mensdorff è mal sicura; nondimeno quell'uomo di Stato, cui spiacque la nomina del conte Goluchowsky a governatore della Gallizia, brama di uscire dal gabinetto. Fino dopo il ritorno dell'Imperatore nulla sarà deciso.

La notizia della nomina del signor Beust come ministro fu avvalorata e creduta perchè ha avuto l'incombenza di scrivere una memoria sulla situazione dell'Impero. Dicesi che il già ministro del Re di Sassonia abbia stimolato l'Imperatore di astenersi dal pigliar parte nelle complicazioni germaniche, far raccogliere l'Austria, e anzitutto riconciliarsi con l'Ungheria. I quali consigli saranno accolti e stimati molto in Austria, ove gli uomini politici e la stampa seria da lungo tempo li hanno manifestati. L'Imperatore non ha interrogato solamente il signor Beust, tra gli stranieri più segnalati, ma anche il van Bosse, già ministro delle finanze dei Paesi Bassi, il quale, annuendo, ha presentato una memoria in cui dice che il mezzo il più idoneo a riordinare le finanze austriache è quello di tornare francamente alla Costituzione e dare pubblicità alla amministrazione. Se quel consiglio fosse ascoltato, darà nuova forza alle ragioni già dette dalla Commissione di controllo per il debito pubblico, la quale ha consigliato lo stesso con franchezza degna di lode. *(Ind. Belge)*

— Leggesi nella *Gazzetta Narodowa* in data di Lemberg:

Il conte Goluchowski, nuovo luogotenente dell'Imperatore, ricevè officialmente le varie autorità.

Il ricevimento del concistoro greco unito fu lungo; il conte si trattenne lungamente col metropolitano e coi canonici Kuziemsky e Malinowsky membri della Società di San Giorgio, quasi tutta composta di partigiani della Russia. Si ignora quello che ha detto. Disse alcune parole ai concistori di rito latino e armeno, intorno alla necessità di schivare le occasioni di dissensi, e di stare in buone relazioni. Ha raccomandato agli impiegati politici e finanziari di agire conforme gl'intendimenti del Governo, e di evitare la politica personale ed arbitraria.

Il signor Kabalth presidente della Camera degli avvocati favellò lungamente col Luogotenente intorno allo stato deplorabile del paese, rispetto alla organizzazione politica delle scuole, dei tribunali, ecc., e manifestò la speranza che le cose muteranno aspetto nella nuova amministrazione.

Il conte rispose lungamente indicando apertamente l'attitudine che piglierà il nuovo governatore. Ha raccomandato di aver pazienza quanto alla organizzazione politica, lo che non vuol dire che si trascurerà. Rispetto alle scuole bisogna distinguere tra le scuole comunali e quelle del governo. La nuova amministrazione avrà cura che le scuole comunali siano organizzate secondo i bisogni del comune, quelle del Governo conforme alle decisioni della Dieta.

Quanto alla organizzazione giudiziaria il luogotenente ha solo influenza indiretta sulle riforme che si possono fare. Però ha avuto delle promesse, ma non dipende da lui il realizzarle.

Il Consiglio municipale fu ricevuto con particolar benevolenza. Il Governatore l'ha colmato di elogi perchè ha riordinato e fondato nella città tanti stabilimenti d'istruzione pubblica, e gli ha promesso di coadiuvarlo in tutti i suoi sforzi come ha fatto per il passato.

— La *Gazzetta di Vienna* annunzia essere stati collocati a riposo i generali Benedeck, Krismanic e Kenikstein. Quest'ultimo era il capo di stato-maggiore dell'esercito del Nord, e il generale Krismanic aveva il comando della fortezza di Verona nell'ultima compagna.

— Un dispaccio da Vienna (Agenzia Havas-Bullier) reca che l'armata sassone incomincierà il 28 del corrente a sgombrare il territorio austriaco.

— Lo stesso dispaccio, accennando al grave malcontento suscitato dal ritardo della convocazione della Dieta ungherese, dice probabile che questa sia convocata verso la metà di dicembre.

Su questo proposito si legge nella *Gazzetta di Vienna:*

Molti e in diverse parti manifestarono una certa maraviglia che la lettera imperiale del 17 non precisasse la data della convocazione della Dieta di Ungheria. Nelle varie interpretazioni fatte con quella dignità che si conviene quando si parla di atti firmati dal Sovrano, non si è tenuto conto della volontà manifestata dall'Imperatore di volere « che la Dieta possa, nel più breve tempo possibile, ripigliare i suoi importanti lavori. »

Neppure è stato osservato che il Sovrano, nonostante molti momentanei ostacoli, ha invitato il cancelliere « a pigliare immediatamente i provvedimenti opportuni per la riunione della Dieta. »

Chiunque conosca l'indole e la grandezza di questi provvedimenti deve anco sapere che appena saranno compiuti, la Dieta potrà riunirsi. Il solo ostacolo che ne impedisce immediatamente la convocazione è l'epidemia.

Il resoconto officiale dello stato della epidemia allega disgraziatamente tre soli Comitati e due città ove è in diminuzione, senza però cessare; mentre 11 Comitati, 2 distretti, 18 città, finora incolumi, sono tormentati dall'orrido morbo. I casi di cholera che il 10 corrente erano 4,167, il 17 giunsero a 6,319. Questo aumento tanto più è doloroso perchè il numero delle morti oltrepassa di gran lunga questa proporzione. Nello stesso spazio di tempo raggiunsero la cifra da 3,211, a 8,519.

Nel tempo dell'epidemia sono state colpite 48,845 persone, e 21,556 sono morte. Questi numeri chiariscono evidentemente la violenza del morbo. È vero che il conto reso accenna una lieve diminuzione nelle città di Pesth e Buda, ove i casi da 121 scesero a 111. Ma benchè ciò sia un bene, pure è necessario schivare tutto quello che può dare alimento alla epidemia, come l'agglomerazione di abitanti di tutti i paesi, e anche di quelli ove la malattia fa strage.

Con questi concetti la riunione della Dieta fu rimessa ad un momento più opportuno, e, noi speriamo, vicino, quando il morbo avrà lasciato il paese.

AMERICA. — Il *Times* ha da Filadelfia 5 ottobre:

I Feniani che unendosi ai Radicali tanta parte hanno avuto per preparare la disfatta di Johnson, hanno mandato una deputazione a Washington per sorvegliare il Presidente. Bisogna dire però ad onore di Andrea Johnson che egli non ha voluto riceverla finora, e non ha incoraggiato menomamente il loro concetto, quasi egli compri l'aiuto popolare, sagrificando i suoi doveri verso le nazioni estere. Pure la tentazione è grande, e se il violare le leggi della neutralità può procurare il sostegno della sua politica, anche un uomo fermo come Andrea Johnson può vacillare nella dura risoluzione. I Feniani però reputano di poter fare quanto vogliono, protetti come sono dai Radicali, e minacciano apertamente il Canadà. Ma fin qui non si veggono segni da argomentare una nuova spedizione colà, e il general Meade ha le stesse istruzioni della primavera scorsa per impedirla.

Il voto irlandese (*the Irish vote*) è sempre oggetto di grandi tenerezze per i Radicali, ma è possibile che dopo le elezioni nasca un certo raffreddamento.

La questione messicana ha sempre nuovo interesse per gli Stati Uniti, mercè la rivalità delle fazioni di Juarez, di Ortega e di Sant'Anna, e la ostinazione di Massimiliano a restare sul trono, dopo tutti i profeti che predissero la sua abdicazione immediata. Non vi è nissun dubbio che il Presidente, dopo le elezioni, non tenti di rianimare la sua cadente fortuna con la politica vigorosa negli affari messicani, e la dichiarazione di Massimiliano, in cui dice che vuol rimanere sul trono, sarà argomento per il Presidente.

Pare impossibile il prurito che hanno tante mani patriottiche di pigliarsi le spoglie dell'Impero. Costoro sono ridicoli come i Feniani. Sant'Anna ha tentato di fare un imprestito di 6 milioni a Nuova York, mentre sa che anche i meno cauti banchieri di quel centro monetario non darebbero un obolo, e mentre il senor Romero, inviato di Juarez, dice loro di accettare piuttosto i *suoi* buoni, i quali sono stati per qualche tempo sul mercato, ma con pochi accettanti.

Se Massimiliano ha fatto mala prova, il paese sarà in peggior condizione, quando quei litigiosi partigiani se ne impadroniranno.

Nuova York, 9 ottobre.

Il generale Butler parlò in un *meeting* a Cincinnati, e oltraggiò con grande veemenza il Presidente.

Il battello a vapore *Evening Star*, che andava da Nuova York a Nuova Orleans, affondò la notte del 2 corrente mentre infuriava la tempesta, a 180 miglia dall'isola di Tybee, sulle coste della Georgia. Di 300 persone circa che erano a bordo 16 solamente poterono salvarsi in una barca, almeno per quanto si sa, e dopo infiniti pericoli raggiunsero la coste della Florida. Si crede che le altre barche che lasciarono il battello coi naufraghi siano perdute.

Anche lo steamer *Queen Victoria* andò perduto, ma si salvò l'equipaggio.

A Staten Island i Feniani si adunarono in un convito, e il generale Sant'Anna parlò loro con sentimenti di grande benevolenza. Il colonnello Roberts orò lungamente vagheggiando la futura grandezza dell repubblica irlandese. Il generale Sweeney pare che si sia scisso dai Feniani, giudicando impraticabili tutti i loro progetti.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

— L'*Arena* di Verona scrive sulla votazione del plebiscito:

.....Finalmente ieri l'urna s'aperse, fu un accorrere festoso, e noi che abbiamo assistito alla votazione, abbiamo veduto quanto leali fossero le dichiarazioni del nostro popolo. — Non ci furono le mani del giocoliere a partorire miracoli, oh no! ognuno accompagnava il suo voto con esplicite dichiarazioni, ed io ricordo di un buon vecchio del popolo che depose nell'urna il suo voto con queste parole: — « Questo si è un buon Re, chiama anche noi a dire la nostra opinione, chi potrebbe non volerlo? Siamo italiani, stiamo uniti, chè non torneranno più i *suchei* ». L'operaio, il borghese, il laureato, l'impiegato, il prete, il nobile, il ricco, tutti furono unanimi.

Monsignor vescovo fu spontaneo a votare, e con lui qualche altro monsignore.....

Ier sera tutti i comizi si raccolsero in piazza Brà nel palazzo maggiore, che un mese fa echeggiava dalle bestemmie croate. — Spettacolo sublime! Il popolo volle accompagnare il suo voto col rinnovarlo solennemente ed accorse tutto in lunga processione a vegliare le sue urne. — Sentiva di provare così all'Italia quali fossero i suoi intimi pensieri, quale traccia avesse potuto lasciar lo straniero, sentiva di provare che era un popolo immeritevole di insulti ufficiali ed extraufficiali. — La Guardia Nazionale, superiore ad ogni elogio, e la banda civica apersero la solennità: la città fu in un momento imbandierata, ed un lungo ordine di persone raccolte ad atto solenne procedette processionalmente dal Brà, pel corso, alla pretura urbana fra gli evviva all'Italia, al Re, allo Statuto. Quanto solenne era la religione di quel momento! Tutti attesero ansiosi lo spoglio dei voti che diede uno splendidissimo risultato. — Sopra 16,096 votanti un solo voto pel *no*, ed uno pel regno separato.

— Scrive il *Giornale di Napoli* del 22:

La nostra città festeggiava ieri l'anniversario del plebiscito di queste provincie e il plebiscito delle provincie venete, restituite a se stesse e all'Italia. Vi fu rassegna della Guardia Nazionale e v'erano rappresentate da rispettive compagnie tutte le 12 legioni di essa. La bandiera italiana sventolava da tutti i balconi, specialmente in via Toledo. La sera le case dei privati, il palazzo reale e quello del municipio erano illuminati. Le associazioni operaie, precedute dalla loro bandiera, percorsero, nelle ore pomeridiane, le principali vie della città, fra gli evviva all'Italia, a Venezia, al Re e a Garibaldi.

— Leggesi nel *Monitore delle Marche*:

Finalmente abbiamo il piacere di annunziare un fatto compiuto! L'*Affondatore* è risorto, lo *Affondatore* galleggia ed ha ripreso i suoi diritti sulla superficie del mare.

Alle ore dodici di questa mattina un grido di esultanza degli operai addetti al faticoso lavoro ripercosso in un baleno per tutta la città fu il banditore della fausta notizia.

L'operazione venne eseguita con lo stesso sistema e con gli stessi mezzi posti in azione nei replicati esperimenti, e l'esito ottenuto giustifica la fiducia posta nella Commissione nominata a tal uopo dal Governo, la quale non aveva mai dubitato di rispondere allo assunto impegno.

Se ne abbia i rallegramenti di tutta Italia, alla cui marina restituì una macchina, che, corretta dei conosciuti difetti, potrà renderle grandi servigi.

— Si legge nel *Courrier des Etats-Unis* del 6 ottobre:

Martedì 2 ottobre, fu immersa la nuova gomena dello stretto di Northumberland che unisce l'isola del principe Eduardo al nuovo Brunswick. Le navi da guerra inglesi il *Terrible* e il *Midway* incaricate della spedizione sono partite immediatamente per l'Inghilterra.

Dopo questa operazione le relazioni sono complete tra l'Europa, gli Stati Uniti e le colonie inglesi dell'America del nord, I direttori della *New York London and New found Land Telegraph Company* si riunirono in casa di Ciro Field e Granmercy Park, a Nuova York e decisero la costruzione di una nuova linea che traversi l'isola di Terra Nuova. Si tratta anche di stabilire una nuova linea tra Nuova York e Heart's Content.

— La gomena del telegrafo sottomarino nello stretto di Kertch ha cominciato a funzionare il 27 settembre. La gomena è lunga solamente 12 verste, e assicura le comunicazioni tra il Caucaso e la Russia meridionale, perchè l'antica linea di terra era spesso interrotta dai fenomeni atmosferici, segnatamente nella sezione che passa tra Stavropol e Novotcherkask.

La sezione della linea siberiana che sta tra Tumene e Tobolsk è compiuta. Gli agenti della Società americana che ha intrapreso la costruzione della linea telegrafica fino a Nikolaiewsk sull'Amour, hanno deciso la direzione che avrà la linea. I pali sono stati trasportati sull'Anadyr, e in questo autunno saranno messi tra l'Anadyr e Chazica. (*Corresp. russe*)

— Si scrive da Nuova York il 1° ottobre:

La Convenzione monetaria conclusa non ha guari tra la Francia, il Belgio, l'Italia e la Svizzera fu accolta lietamente a Nuova York. I principali giornali ne hanno riprodotto il testo ed hanno lodato unanimi la iniziativa presa in questo momento dal governo dell'Imperatore. Molti diarii stimolano la Federazione americana a non metter tempo in mezzo per approfittare del beneficio dell'art. 12 della Convenzione, il quale concede che la detta Convenzione possa essere estesa a tutti i paesi che ne accetteranno le stipulazioni.

Gli Stati Uniti che si servono del peso decimale nelle monete, e che ne hanno esteso l'uso legale ai pesi e misure, potrebbero modificare la composizione del dollaro d'oro, modulo monetario riconosciuto prima della guerra in guisa da renderlo simile ai cinque franchi.

Pare che sarà presentato al Congresso un progetto di legge per questo scopo nella sessione del dicembre. Ad ogni modo lo spingerà l'opinione pubblica perchè gli Stati Uniti hanno lo spirito troppo pratico per non comprendere gli utili grandissimi che le nazioni civili trarrebbero adottando un sistema comune di pesi e misure.

La Convenzione di Parigi è un grande progresso: se gli Stati Uniti vi si uniranno, tutta l'America li imiterà. (*Moniteur*)

— Si scrive all'*Indépendance Belge* da Berna:

La grande questione del momento nella Svizzera è la peste bovina, o, se amate meglio, la pleuro-pneumonia gangrenosa che ha colpito una parte del nostro bestiame. Salvati dal cholera, espiamo la nostra fortuna. Non bisogna credere però che il male sia grandissimo. Secondo un rapporto ufficiale mandato al Consiglio federale la settimana passata, fino a quel momento erano stati uccisi solamente 45 capi di bestie, 35 nei Grigioni e 7 nel Cantone di San Gallo. Però sono state prese tutte le precauzioni per impedire che l'epidemia si propaghi.

Certi mercati sono vietati; è proibita la vendita delle bestie cornute e l'importazione, non solo da Stato a Stato, da Cantone a Cantone, ma anco da Comune a Comune. I Grigioni respingono il bestiame venuto dal Voralberg. San Gallo ha preso lo stesso provvedimento, prima rispetto al Voralberg, poi a tutta la Baviera, al Liechtenstein e ai Grigioni.

Però gli abitanti del cantone di San Gallo non prendono le precauzioni necessarie e il Consiglio di Stato è stato costretto a stabilire un cordone di soldati attorno ai luoghi i più infetti. Il granducato di Baden e la Francia hanno estesa la proibizione che viene dalla Svizzera e anche dall'Austria, almeno così si dice. Questo flagello è cosa gravissima per un paese di agricoltori. La guerra ha procurato questa triste invasione.

Pare che venisse qui con una mandra di 35 capi, destinati da prima all'esercito austriaco, e dopo la pace, comprati a Vienna da un mercante di Bregenz, che dalla Baviera li aveva menati nel Voralberg.

— Verso i primi di settembre un abitante di Nointel ricevè per la posta una lettera franca col timbro da Clermont de l'Oise, senza la firma. La lettera diceva:

« Signore,

« Un caso segretissimo e di molta importanza è avvenuto testè nel cattolicismo: è stato firmato un imprestito di 400 milioni; una cosa consimile accadde anche ai tempi di vostro padre, anzi egli vi contribuì segretamente: voi solo dovete saperlo; nemmeno i piccoli curati di campagna lo sanno. Siete notato al dipartimento come i vostri padri per fruire di grandi facoltà bene acquistate. Per lo che su voi si fa assegnamento per una somma di 3,000 franchi, che anderete a mettere vicino alla croce che è tra la casa di Bocquet e la strada, che fu piantata da un tale chiamato Leclerc. Metterete la somma in un sacco sotterra in un piccolo foro che farete vicino alla pietra, dalla parte di ponente, e ficcherete un bastoncino accanto alla pietra. Mettetela la sera del 7 settembre, e l'8 o il 9 passerà la notte un ministro incaricato di pigliarla, perchè bisogna che i 400 milioni siano a Roma il dì 11. È un gran segreto: la causa la saprete il 17 settembre; un prete verrà da voi; e vi restituirà la somma che avrete dato. Si fa grande assegnamento sulla vostra precisione. »

Appena il Caullier maresciallo della brigata di Liancourt, e il signor Chauvinière, *maire* di Nointel seppero il fatto, pensarono che doveva essere un tiro di qualcuno del paese, perchè conosceva troppe cose, e tra l'altra la croce che fu eretta or sono cinquant'anni; in conseguenza fecero sorvegliare il luogo indicato da una guardia campestre.

Nel giorno e nell'ora voluta fu messo un sacco di tela sotto terra secondo le espressioni della lettera. La guardia fece la ronda invano due giorni, ma la domenica 9 settembre un uomo venne, prese il supposto tesoro e fuggì. Arrestato e condotto dal sindaco non potè, ne seppe negare, e avuto riguardo agli antecedenti buonissimi del C... è stato condannato a due mesi di carcere, 100 franchi di multa e le spese.

(*Moniteur de l'Oise*).

— Si legge nella *Gassetta della Borsa* di Pietroborgo del 4 ottobre:

Stamani ha avuto luogo la esecuzione del decreto della Corte suprema di giustizia. Passate le sette arrivò un distaccamento di carabinieri con la sciabola sguainata nel quadrato fatto dalle truppe attorno al palco; l'infanteria venne subito dopo e dietro a quella venivano lemme lemme undici carri, e in ciascuno di quelli stava seduto un reo con le braccia legate e il dorso volto al cocchiere.

Come i carri furono giunti al palco funebre sul quale erano alzate undici forche, si sciolsero le braccia ai condannati, furon fatti salire sul palco e furono messi in fila.

Due preti ortodossi che indossavano abiti sacerdotali salirono insieme a quei miseri sul palco. I tamburi batterono, i soldati presentarono le armi e fu letta sul palco la decisione della Corte suprema.

Finita la lettura Ischoudine sostenuto dal carnefice e accompagnato dal prete andò verso la forca, mentre si spezzavano le spade ai condannati che erano gentiluomini, per degradarli.

Il sacerdote consolava Ischoutine e in quel tempo gli altri rei furono attaccati alle forche d'infamia. Erano vestiti di tonache nere, col berretto rotondo, e avevano sul petto questa iscrizione in lettere bianche: « *Reo di Stato.* » Ischoutine dopo essersi confessato, salutò il popolo, e gli furono bendati gli occhi con un fazzoletto bianco. Rimase alcuni minuti in quella posizione, retto dai carnefici, colla testa inclinata sul petto. I tamburi batterono al campo, gli fu indossata una lunga tunica bianca e fu fatto salire sullo sgabello della forca.

In quel momento arrivò un corriere che aveva in mano un piego suggellato. Fu tolto a Ischoutine il sudario e gli fu annunciata la grazia. Il sacerdote si mosse verso di Ischoutine, e dopo aver baciato il crocifisso, scese dallo sgabello. Dopo furono staccati dalle forche gli altri rei e tutti con Ischoutine salirono nelle vetture che li condussero via.

Il tempo era cattivo, pure la folla era molta nella pianura di Smolensk.

— Leggesi nel *Corriere degli Stati Uniti di America*:

Una miniera di sale di una nuova specie è stata scoperta a Vellesville, nella contea di Columbiana (*Ohio*). Era stato scavato un pozzo coll'intendimento di estrarre dell'olio minerale (*nafta*), ma allorchè si giunse alla profondità di 480 piedi, slanciossi una colonna di gas con tanta violenza, che respinse gli istrumenti impiegati nella trivellazione, unitamente a piedi 200 di tubi, precedentemente introdotti nell'orificio. La trivellazione aveva raggiunto una possente vena d'acqua salata; ed il gas continuava a scacciare una colonna d'acqua fredda, saturata di sale, così larga come il diametro del buco di scandaglio, all'altezza di 150 piedi. Erano scorsi sei mesi dacchè durava quest'eruzione, quando si concepì l'idea di utilizzare l'acqua salata, estraendone il sale. Si diè mano all'opera, e si organizzò un opificio appropriato a quest'industria. Il gas fu condotto coi tubi in un forno, ove brucia e basta per l'evaporazione, senza bisogno di altro combustibile. Il forno scaldasi ad una temperatura assai elevata e la fiamma che esce dall'alto del camino la si scorge a più miglia di distanza, come un faro. L'acqua salata fornisce circa sei galloni per minuto, e dà un barile di sale l'ora. Il gas ha una pressione di 186 libbre per pollice quadrato, ciò che è di 80 a 90 libbre di più di quanto bisogna ordinariamente per una locomotiva di strada ferrata.

R. SCUOLA NORMALE MASCHILE DI FIRENZE

Avviso.

Le domande di ammissione dei giovani che vogliono darsi all'insegnamento elementare di grado inferiore o superiore, si riceveranno fino al dì 14 novembre 1866, dalle ore 9 antimerid. alle 12 meridiane.

Le domande dovranno essere scritte in carta bollata da centesimi 55, e accompagnate dal certificato del sindaco e del medico di quel comune dove il giovane ha domicilio, i quali ne attestino la moralità e la buona salute. Dovrà pur essere presentata la fede di nascita, per dimostrare che i giovani ammittendi hanno l'età di 16 anni almeno.

Il dì 6 novembre cominceranno gli esami di passaggio per i giovani che, in tutto o in parte, non furono approvati nell'agosto p. p.

La mattina del 15, a ore 9 antim., saranno fatti gli esami di ammissione de' nuovi alunni.

Nel dì 20 si aprirà solennemente la scuola.

Firenze, 18 ottobre 1866.

Il direttore
ZANOBI BICCHIERAI.

SCUOLA PREPARATORIA ALLA NORMALE

Avviso.

Le domande dei giovinetti che vogliono entrare in questa scuola per farsi idonei alla Normale, saranno in carta senza bollo, accompagnate bensì dal certificato del medico che attesti la buona salute, e dalla fede di nascita che dimostri aver l'alunno non meno di 12 anni d'età.

Gli esami per gli alunni che non furono approvati nell'agosto p. p., saranno fatti nella mattina del 5 novembre, e quelli per gli ammittendi cominceranno il dì 10 del medesimo mese a ore 9 antimeridiane.

Firenze, 18 ottobre 1866.

Il direttore
ZANOBI BICCHIERAI.

ULTIME NOTIZIE

Il tribunale di appello di Venezia, riunito in primo consiglio dei membri presenti nella seduta del 19 corrente, ha deliberato un indirizzo al guardasigilli, pregandolo di presentare a S. M. gli omaggi della loro devozione e del loro patriottismo.

CASI E MORTI DI CHOLERA

Palermo. — Dalla mezzanotte del 23 a quella del 24 ottobre: casi 155, morti 73, più 49 dei giorni precedenti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 25.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	24	25
Fondi francesi 3 0/0 (in liq.)	68 85	68 90
Id. 4 1/2 0/0	96 95	97 —
Consolidati inglesi	89 5/8	89 1/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) ..	55 90	56 15
Id. (fine mese)	55 80	56 15
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese ..	627	630
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	343	343
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* .	77	77
Id. Lomb.-venete ...	417	417
Id. Austriache	382	382
Id. Romane	63	63
Obb. strade ferr. Romane	124	124
Obbligazioni della ferrovia di Savona ..	82	—

Vienna, 25.

La *Gassetta di Vienna* dice che la Spagna, come tutte le altre potenze cattoliche, prende un vivo interesse per la sorte del Papato, e quindi ha creduto di aprire trattative su questo proposito. Siccome queste però non avevano il carattere di proposte formali, l'Austria credette di non rispondere.

Pietroburgo, 25.

Il *Giornale di Pietroburgo* dichiara che il richiamo di Kauffmann non reca alcun cambiamento nella politica seguita in Polonia e nelle provincie occidentali.

Parigi, 25.

Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio milioni 11 1/5; nelle anticipazioni 1 7/10; nel tesoro 24 1/2. Diminuzione nel numerario 7 2/3; nei conti particolari 4 2/5; nei biglietti 16 2/3.

Dresda, 25.

Fu pubblicato il trattato di pace.

Le LL. MM. di Sassonia arriveranno domani a Pilnitz.

I soldati delle riserve furono inviati in congedo.

Costantinopoli, 24.

È arrivato il principe della Rumenia e fu ricevuto immediatamente dal Sultano.

Il Sultano ha intenzione di dare ad Omer-pascià il comando dell'isola di Candia.

Le notizie di Candia sono sfavorevoli agl'insorti. Ivi si continua a combattere un'accanita guerra di bande.

Avvennero numerosi naufragi nel Mar Nero.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA — Riposo.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Sabato, 23 corrente, prima rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *I Puritani*, coi coniugi Tiberini.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *La Sonnambula* — Ballo: *Pizzarro alla scoperta delle Indie*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: *Mademoiselle de Belle-Isle*, au bénéfice de mademoiselle Aimée Desclée.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 24 ottobre 1866, ore 8 ant.

La pressione barometrica ha continuato a diminuire, e nelle ultime 24 ore l'abbassamento fu maggiore che nei due giorni decorsi. Cielo nuvoloso, temperatura accresciuta e mare generalmente calmo. Vento debole e vario, che ormai ha ruotato verso scirocco e libeccio.

Probabile continui il mare calmo, ed il cielo coperto e piovoso.

(Mancano le notizie dall'estero).

Firenze, 25 ottobre 1866, ore 8 ant.

Continua il barometro ad abbassare, ed è ormai sotto la normale in tutta la Penisola. Cielo coperto e piovve in diversi punti. Mare calmo e i venti che hanno dominato, deboli e vari, sono dal greco al libeccio.

Anche nell'alto dell'atmosfera soffiano queste due opposte correnti.

Nell'Europa centrale e sulle coste occidentali d'Inghilterra e di Francia è forte l'abbassamento del barometro, mentre dura alto nel settentrione.

Stagione da temporali; probabile pioggie e colpi di vento del primo e secondo quadrante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 25 ottobre 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 749, 8	mm 748, 0	mm 747, 6
Termometro centigrado	13, 0	13, 5	11, 5
Umidità relativa......	76, 0	61, 0	70, 0
Stato del cielo.......	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione ..... / forza	E debole	NE quasi for.	NE debole

Temperatura { massima + 14,3 / minima + 11,8

Minima nella notte del 26 ottobre + 8,8

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 26 Ottobre 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		59 75	59 65	» »	» »	» »	» »
Imprestito naz. in sottoscr. 5 %		» »	» »	» »	» »	75 1/2	» »
» 3 % .... » 1 ottobre		37 »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 .... » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1600	» »
Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	1480	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	300 »	» »
Obblig. Tabacco.. god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. » »	500	66 »	62 1/2	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	420	47 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	170 »	167 »	» »	» »	» »	» »
Dette............. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid.. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 3 % delle dette » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 66	505	272 »	270 1/2	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. » »	505	»	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	75 »	» »
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate ...... » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena...... » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci.... 1a serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2a serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	61 »	» »
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
LIVORNO	8		
Detto	30		
Detto	60		
ROMA	30		
BOLOGNA	30		
ANCONA	30		
NAPOLI	30		
MILANO	30		
GENOVA	30		
TORINO	30		
VENEZIA e I. g.	30		
TRIESTE	30		
Detto	90		
VIENNA	30		
Detto	90		
AUGUSTA	30		
Detto	90		
FRANCOFORTE	90		
AMSTERDAM ..	90		
AMBURGO	90		
LONDRA	30		
Detto	90		
PARIGI	30		
Detto	90		
LIONE	90		
Detto	90		
MARSIGLIA ...	90		
Napoleoni d'oro		21 32	21 30
Sconto Banca			

VALORI A PREMI	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % Affari nulli.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

TORINO VIA D'ANGENNES — **FIRENZE** VIA CASTELLACCIO

RACCOLTA

DI

ATTI E DOCUMENTI

PRESENTATI AL MINISTERO DELL'INTERNO

DALLA COMMISSIONE PER L'ORDINAMENTO PROVVISORIO

DELLE

PROVINCIE SINORA OCCUPATE DALL'AUSTRIA

E DELLE

LEGGI, DECRETI E PROVVEDIMENTI

PUBBLICATI DAL GOVERNO NAZIONALE

NELLE DETTE PROVINCIE SINO AL 20 SETTEMBRE 1866

Un Volume in-8° di pag. 324 con 10 Quadri statistici — PREZZO L. 4.

MUNICIPIO DI ROSIGNANO MARITTIMO

A V V I S O.

Essendo stato prorogato il termine assegnato per il concorso al posto di maestro della scuola elementare superiore in Rosignano Marittimo, provincia di Pisa, coll'annuo stipendio di lire 900, oltre l'uso di un decente quartiere, ossivero la corresponsione di un'equivalente indennità di lire 117 l'anno, e cogli obblighi di che nell'avviso della *Gazzetta Ufficiale* del 21 settembre decorso di n° 260, si rende noto che fino a tutto il cinque dell'entrante novembre potranno essere dirette a questa residenza comunale le istanze redatte in carta bollata e corredate de' relativi diplomi.

Dalla residenza comunale di Rosignano Marittimo,

Li 21 ottobre 1866.

Il sindaco
Conte Salvetti.

2927

2929 **AVVISO.**

Il cancelliere della pretura del mandamento di Firenze (campagna), a ciò delegato dal tribunale civile di questa città con decreto del 16 agosto 1866, fa noto che procedutosi nel 19 ottobre corrente all'incanto per il deliberamento di un fondo di proprietà della vacante chiesa di San Lorenzo alle Rose, consistente in una casa colonica di fronte al piazzale della detta chiesa, composta a terreno di rimessa e cucina, e due camere al primo piano, con terre di natura seminativa, vitata, pioppata e olivata, ecc., il medesimo è rimasto deliberato al signor Vincenzo Sanguinetti per il prezzo di lire settemila.

Si rende pertanto noto al pubblico che il termine per l'aumento del sesto scade nel dì tre novembre prossimo futuro, e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia eseguiti i prescritti depositi per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto.

Firenze, li 25 ottobre 1866.

F. Carcopino, vice canc.

AVVISO D'ASTA

per vendita di sugheri in Calatafimi.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno due dicembre 1866 si procederà nella sala del comune di Calatafimi, ed innanzi il signor sindaco agl'incanti per la vendita dei sugheri scorza di questo bosco comunale da decortizzarsi nei mesi di luglio ed agosto mille ottocento settantatrè.

S'invita perciò chiunque aspiri alla suddetta compra di comparire ove sopra nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti in aumento alla somma di lire ottomila e settecento, di cui allo articolo primo del capitolato formato da detta comunità a' 21 settembre 1866, stato debitamente approvato a' sei ottobre 1866, indi in detto giorno ed ora si procederà al deliberamento della vendita della suddetta scorza sugheri all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento alla somma anzidetta di L. 8700 e sotto l'osservanza del relativo capitolato del quale chiunque potrà avere conoscenza nella segreteria comunale.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno inoltre garantire le loro offerte col deposito in denaro della somma di lire mille.

Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scaderanno con tutto il giorno diciassette dicembre 1866.

Che gli offerenti dovranno anticipare tutte le spese del contratto, copie, compresa una esecutiva per uso dell'Amministrazione comunale, dritti, registro, bollo, depositando tutto nelle mani del segretario comunale.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità di legge.

Calatafimi, 15 ottobre 1866.

Il segretario
2906 Sebastiano Marchese.

2909 **L'EDUCATORE**

Foglio settimanale d'istruzione primaria per le scuole e le famiglie, che si stampa da quattro anni in Genova, contiene articoli educativi diversi, esercizi di grammatica, ogni genere di composizioni italiane, problemi di aritmetica, la cronaca dell'istruzione, la cronaca politica, le scuole vacanti, ecc. ecc. Si manda *franco* a destinazione mediante lire sei all'anno, inviate *anticipatamente* al direttore dell'*Educatore*, Angelo Prioli in Genova.

2928 **AVVISO**

prescritto dagli articoli 141 e 142 del regolamento di procedura civile.

Jacopo del fu Michel Angelo Cappelli e Rocco del fu Atto Mei, coloni domiciliati nel popolo della Vergine, suburbio di Pistoia, col ministero del dottor Carlo Cini, come da mandato de' 29 settembre 1866, rogato ser Tito Querci e regisirato a Pistoia il 6 ottobre dello stesso anno, registro n° 9, foglio 9, n° 895, col pagamento di lire 1 10 per Nobilini, intimarono e citarono con atto di citazione formale dei 16 ottobre 1866, registrato il successivo di 19 al registro 4°, 101, col pagamento di lire 1 10 per Nobilini, i signori don Clemente e don Francesco dei principi Rospigliosi-Pallavicini di Roma, a comparire nel termine di giorni quaranta avanti il tribunale civile e correzionale di Pistoia all'oggetto di sentire sanzionare il diritto in essi Cappelli e Mei ad ottenere prezzo di alcune indennità loro dovute in conseguenza di più e diverse espropriazioni per causa di pubblica utilità eseguite nei poderi detti della *Vergine Secondo* e di *Roccone Rosso*, di proprietà dei signori principi Rospigliosi-Pallavicini e lavorati dai ridetti Cappelli e Mei, e ciò in ordine ai documenti citati nel menzionato atto di citazione formale de' 16 ottobre 1866; prezzo d'indennità indicato nella somma di lire 2,288 e centesimi 37 per quello spettante al Cappelli, e di lire 1,821 e centesimi 38 per quello spettante al Mei, somme tutte incassate dai signori principi Rospigliosi-Pallavicini, dei quali pure si è domandato la condanna al pagamento delle somme stesse o di quelle che verranno a resultare in seguito di migliore liquidazione quando sieno contraddette le *già richieste unitamente però ai frutti* di ragione ed alle spese del giudizio.

Pistoia, li 24 ottobre 1866.

Dott. Carlo Cini, proc.

2926 **ESTRATTO.**

Mediante il pubblico istrumento del dì 20 ottobre 1866, rogato da ser Vincenzio Guerri residente a Firenze da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Gaetano del fu Giuseppe Socci, possidente domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per pubblica utilità dichiarata dal sovrano decreto del dì 19 decembre 1865, per la formazione dei grandi stradoni, poggi, e loro accessori, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze - Una bottega con diverse stanze annesse posta in Firenze in via San Gallo presso la porta di detto nome, alla quale confina a 1° la via San Gallo; 2° Spagni; 3° la comunità di Firenze mediante muro ove vedesi una porta, che dal cortile addetto a questa casa si riesce sul piazzale lungo le mura; 4° muro della fonderia; 5° Capponi marchese Gino con casa e corte, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione di lettera *A* dalle particelle di numero 5 sotto in parte 6 e 8, articolo di stima 8 in parte e 11, con rendita imponibile di lire cento diciotto e ottantacinque centesimi.

La detta cessione, rilascio, *et quatenus* vendita, e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito di lire quattromila dugento sessanta che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì primo novembre prossimo 1866 al signor Gaetano Socci, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

Sull'instanza dei presunti eredi il tribunale civile di Chiavari con decreto 20 ottobre 1866 ordinò si assumano informazioni sull'assenza di Giovanni Gritta di Bartolomeo, nativo di Santa Giulia di Centaura, comune di Lavagna, migrato per l'America.

2930 G. Delpino, proc.

A V V I S O.

Si avverte il pubblico che addì 27 e 31 in Lucca, addì 29 in Monsummano, e addì 30 andante mese in Borgo a Buggiano seguirà la vendita di ottimi cavalli di truppa, dai 5 ai 9 anni, delle migliori razze francesi da tiro, come di Normandia, del Poiton.

La vendita dei cavalli di riforma essendo già terminata, non si tratta più che di buonissimi quadrupedi da vendere pel solo motivo di *riduzione di numero.* 2931

MANUALE

AD USO

DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI

CONTENENTE

LO STATUTO E I PLEBISCITI, LA LEGGE ELETTORALE
I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE
LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI SUCCEDUTISI DURANTE L'VIII° LEGISLAZIONE
(I° del Parlamento Italiano)

Prezzo L. 5.

STATISTICA AMMINISTRATIVA

DEL

REGNO D'ITALIA

coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione

Prezzo: L. 5.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale tip. Botta.

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO

di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito 9, Torino.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formeranno quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Francia	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germania . . . . »	112	60	35

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzione deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

Venezia . . . . Giusto Ebhardt.
Padova . . . . dalla libreria Sacchetto.
» . . . . fratelli Salmin.
Verona . . . . dalla libreria *Alla Minerva.*
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni
Udine . . . . da Gambierasi.
Parma . . . . da Grazioli P.
Brescia . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli . . . . dalla Libreria Scolastica di G. Madia

---

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti stampati pel Casellario giudiziale istituito col Reale Decreto 6 dicembre 1865.

	Prezzo per ogni cento fogli L.	C.
Cartellini, Mod. n° 1, art. 1 del Regolamento	2	50
Note di trasmissione, Mod. n° 2, art. 13 del Regolamento.	1	50
Prontuario cronologico dei cartellini pervenuti al Procuratore del Re, Mod. n° 3, art. 14 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6	»
Repertorio di controlleria dei cartellini esistenti nel casellario del Tribunale correzionale, Mod. n° 4, art. 15 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6	»
Elenco dei cartellini contenuti, Mod. n° 5, art. 15 del Regolamento (*carta turchina*)	1	50
Certificati di penalità, Mod. n° 6, art. 17 del Regolamento (*carta colore chamois*)	5	50
Registro dei certificati di penalità rilasciati dal cancelliere del Tribunale correzionale, Mod. n° 7, art. 20 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6	»
Note di sopravvivenza, Mod. n° 8, art. 22 e 25 del Regolamento.	1	50

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti Registri in materia penale:

	Prezzo per ogni cento fogli compresi i dritti postali L.	C.
B — Registro generale delle Corti d'Assisie (*carta colombier*) .	24	»
C — Registro dei Corpi di Reato (*carta imperiale*)	20	»
D — Registro generale della Sezione d'Accusa (*carta colombier*)	24	»
E — Registro degli appelli dalle sentenze dei Tribunali Correzionali (*carta imperiale*)	20	»
H — Registro generale della Cancelleria del Tribunale Correzionale (*carta colombier*)	24	»
I — Registro degli appelli dalle sentenze dei Pretori (*carta imperiale*)	20	»
L — Registro generale del Giudice Istruttore (*carta colombier*) .	24	»
N — Registro delle richieste (*carta da stato, foglio intero*) . .	6	50
S — Registro generale delle cause penali avanti le Preture (*carta colombier*)	24	»
T — Registro degli Atti d'Istruzione, delle Delegazioni e delle Richieste nei processi penali (*carta doppio protocollo*)	12	»

	Prezzo per ogni cento fogli compresi i dritti postali L.	C.
Registro dei processi verbali delle udienze prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1, del Regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865 (*carta leone, a mano*)	5	80
Registro degli Avvisi per le Conciliazioni, prescritto alle Cancellerie dei Conciliatori dall'articolo 175, lettera *a*, del citato Regolamento (*carta leone, a mano*)	5	80
Registro a matrice per i proventi della Cancelleria, contenente n° 500 bolle di ricevuta per ogni registro, Mod. n° 1, articolo 412 della Tariffa Civile 23 dicembre 1865 (*carta doppio protocollo fino*)	4	»
Registro delle spese occorse nelle Cause riflettenti persone od Enti morali ammessi al beneficio della gratuita clientela, Mod. n° 2 del registro menzionato nell'articolo 423 della Tariffa suddetta (*carta da stato, foglio intiero*)	8	»
Conto delle riscossioni e dei versamenti per proventi di Cancelleria devoluti all'Erario dello Stato che si rende dal Cancelliere annualmente, Mod. n° 4, articolo 448 della Tariffa (*carta protocollo fino*)	5	»
Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale, Mod. n° 12, prescritto dall'articolo 151 del Regolamento generale giudiziario, e dagli articoli 160, 161, 162 e 166 della Tariffa penale (*carta imperiale, a mano*)	15	»

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA